

Rassegna stampa presentazione don Antonio Pisani  
30 giugno

<https://www.rainews.it/tgr/campania/video/2025/06/beni-culturali-salerno-d194f83a-a64a-42d0-bc65-ec9eb360dd5e.html>

<https://www.salernotoday.it/social/presentazione-libro-tesori-casa-30-giugno-2025.html>

<https://www.agensir.it/quotidiano/2025/6/30/diocesi-salerno-stamattina-la-conferenza-stampa-di-presentazione-di-tesori-di-casa/>

<https://www.tvoggisalerno.it/tesori-di-arte-e-fede-con-l8xmille/>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/i-tesori-di-casa-realizzati-grazie-all8x1000/>

<https://www.youtube.com/watch?v=24Mlvdb5QUw>

[https://www.ilmattino.it/salerno/salerno\\_chiese\\_luoghi\\_incontro\\_restaurati\\_piu\\_sicuri\\_8\\_mille\\_ultime\\_notizie-8929233.html](https://www.ilmattino.it/salerno/salerno_chiese_luoghi_incontro_restaurati_piu_sicuri_8_mille_ultime_notizie-8929233.html)

<https://www.facebook.com/telecolore/videos/733516832416931>

<https://www.informazione.campania.it/salerno/242734-salerno-8x1000-alla-chiesa-cattolica-presentato-il-libro-tesori-di-casa.html>

<https://www.salerno24.news/2025/06/29/8x1000-alla-chiesa-cattolica-domani-la-conferenza-stampa-sugli-interventi-realizzati-a-salerno/à>

<https://zon.it/8x1000-alla-chiesa-cattolica-presentato-il-libro-tesori-di-casa-al-palazzo-arcivescovile-di-salerno/>

<https://www.telenuova.tv/2025/06/30/salerno-presentato-il-libro-tesori-di-casa/>



Primo Piano Salerno



Martedì 1 Luglio 2025  
ilmattino.it

## Le opere dell'Arcidiocesi Chiese e luoghi d'incontro restaurati e resi più sicuri con i fondi dell'8 per mille

► Realizzati 47 interventi con 4 milioni  
un libro li descrive, è il primo in Italia

► Bellandi: «Il seminario di Acerno diventa  
spazio per l'accoglienza ed i campi scuola»

### I beni culturali

Chiese e spazi  
più sicuri  
grazie ai fondi  
dell'8 per mille



Giuseppe Pecorelli

S'intitola "Tesori di casa" il libro dedicato agli interventi che, negli anni dell'episcopato dell'arcivescovo Andrea Bellandi, hanno interessato beni culturali ecclesiastici, nuova edilizia di culto e case canoniche della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

A pag. 21

Giuseppe Pecorelli

S'intitola "Tesori di casa" il libro dedicato agli interventi che, negli anni dell'episcopato dell'arcivescovo Andrea Bellandi, hanno interessato beni culturali ecclesiastici, nuova edilizia di culto e case canoniche della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno. Il libro, presentato ieri mattina a palazzo arcivescovile, descrive nel dettaglio i lavori realizzati, per il 70% grazie al contributo dell'8mille alla Chiesa cattolica e, per il 30%, dall'impegno economico di comunità parrocchiali e altri donatori: un importo complessivo di circa 4 milioni di euro che ha consentito di recuperare e valorizzare non solo luoghi fisici, ma simboli di identità collettiva, custodi di fede, preghiera e arte sacra. A parlare del volume, prima pubblicazione in Italia dedicata alle opere realizzate grazie all'8mille, sono intervenuti monsignor Bellandi e don Antonio Pisani, direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali e l'edilizia di culto.

#### L'ELENCO

Dei quarantasette interventi di restauro descritti i più consistenti, per impegno economico, sono stati la costruzione della chiesa di San Felice e Santa Ma-

ria Madre della Chiesa, la nuova parrocchia di Torriore Alto, che ha ottenuto un finanziamento di 2.453.650 euro; e la costruzione del Centro pastorale "San Giuseppe" nel territorio della parrocchia di Santa Margherita e San Nicola, nel quartiere Italia; in questo caso il finanziamento è stato di 1.351.000 euro. Sempre nel capoluogo, a San Pietro in Camerellis, in pieno centro, è stata tra l'altro realizzata la nuova facciata della chiesa con lesene, archi decorativi, lunette tenniche e semicolonne, nuove rampe e ingresso centrale; consistenti anche i lavori

per la chiesa di Santa Maria della Consolazione in via Laspro, dov'è stato completato il tetto migliorando anche il rendimento energetico; sono stati poi sistemati gli spazi interni della canonica annessa alla chiesa del Crocifisso, le cui origini sono datate tra il X e il XII secolo; e si è intervenuti con il restauro anche per la chiesa di Santa Maria e San Nicola in Ogliara. Gli interventi sono numerosi anche in provincia: per esempio, a Pontecagnano Faiano, sono state ristrutturate la chiesa di San Benedetto e dell'Immacolata; a Battipaglia la chiesa di Santa

Maria delle Grazie in Belvedere; a San Cipriano Picentino si è intervenuti con il restauro della chiesa di San Cipriano e Sant'Eustachio, dichiarata inagibile; a San Mango Piemonte è stata restaurata la chiesa di San Matteo; a Giffoni Valle Piana la chiesa della Santissima Annunziata e di San Giorgio; a Calvanico la chiesa del Santissimo Salvatore; a Mercato San Severino la chiesa di San Marco a Rota. L'elenco è parziale, ma è tutto il territorio diocesano ad aver beneficiato delle risorse derivanti dall'8mille. Numerose anche le chiese che, grazie a questi fon-



di, hanno potuto realizzare impianti di sicurezza o di antituffo.

#### L'OBIETTIVO

Per l'arcivescovo Bellandi, che si è soffermato in particolare sui

lavori al seminario di Acerno, oggi diventato luogo di accoglienza, ideale per ritiri spirituali, incontri parrocchiali, campi scuola, «il titolo scelto per questo libretto sottolinea che sono veramente tesori che bisogna custodire, valorizzare, non solo come immobili ma come realtà vive, nelle quali il popolo si raduna, prega, vive i momenti principali della propria esistenza». Il presule ha anche ringraziato per il grande impegno e i risultati raggiunti don Pisani, annunciando che il ruolo di direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali e l'edilizia di culto sarà ora portato avanti da don Gaetano Landi. Parole di gratitudine quelle di don Pisani che ha ringraziato l'Ufficio nazionale per i beni culturali per il sostegno che ha sempre garantito e altri enti, tra cui la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino (ieri era presente la soprintendente Raffaella Bonaiuto) che hanno contribuito alla valorizzazione del patrimonio immobiliare ecclesiastico. Una copia del libro, la cui prefazione è dell'arcivescovo Giuseppe Battari, segretario generale della Cei, è stata peraltro firmata da Papa Leone XIV, cui è stata presentata dallo stesso don Pisani a margine di un'udienza.

### Al museo diocesano il confronto con 117 operatori di 55 sedi dell'associazione

## Migramed 2025, la Caritas e l'importanza dei corridoi umanitari

Si è tenuto al Museo diocesano "San Matteo" di Salerno, dal 23 al 26 giugno, a ridosso della Giornata mondiale del rifugiato, "Migramed 2025", un evento che, dal 2010, la Caritas italiana dedica alla riflessione al confronto sul tema delle migrazioni. Il riferimento è, in modo particolare, ai continui flussi nell'area del Mediterraneo, che hanno portato l'organismo della carità alla creazione di uno spazio permanente di analisi e dialogo. A presiedere i lavori, che hanno coinvolto tanti operatori sul campo, don Marco Pagnello, direttore di Caritas italiana, che nel suo intervento si è tra l'altro soffermato sui "corridoi umanitari", alternativa concreta alla migrazione

irregolare e un'opportunità per le comunità locali di riscoprirsi accoglienti. Così si costruisce la pace scegliendo ogni giorno di farsi prossimi, contro la cultura dell'indifferenza. Le parole di don Pagnello, pronunciate alla presenza di 117 operatori e 55 sedi Caritas diocesane italiane, hanno riguardato anche l'accordo, siglato l'11 giugno scorso, tra il Ministero dell'Interno e Cei (firmati il ministro Matteo Piantedosi e il cardinale Matteo Zuppi), per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di richiedenti asilo, rifugiati e migranti vulnerabili. «Un'intesa - spiega il sacerdote - che riconosce il ruolo del terzo settore e apre nuove forme di accoglienza e

integrazione sui territori. Anche attraverso progetti pilota, che sappiano rispondere in modo flessibile ai bisogni dei più fragili». Don Pagnello ha inoltre presentato il progetto "PeaceMed", promosso da Caritas italiana nel Mediterraneo: «La pace è un bene comune da costruire insieme. Ai giovani è affidato il compito di diventare ponti tra le sponde del mare che unisce e non divide». «L'advocacy per Caritas - ha rimarcato - non è solo denuncia delle ingiustizie, ma anche proposta concreta e costruzione di reti. È uno stile partecipativo che parte dai territori e mette al centro la persona». «Accogliere - ha proseguito il direttore di Caritas italiana - significa offrire vie legali e sicure

d'ingresso, come i corridoi umanitari. Proteggere vuol dire difendere la dignità e i diritti fondamentali dei migranti. Promuovere è aiutare ogni persona a realizzarsi pienamente. Integrare è costruire una società aperta alla diversità, in cui nessuno sia escluso. Costruire ponti è possibile, anzi doveroso», ha concluso. Nel corso di Migramed 2025 è stato tra l'altro presentato il volume "L'altra strada", che racconta come, attraverso i corridoi umanitari, le comunità abbiano accolto persone giunte in Italia evitando i fenomeni diffusi della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento lavorativo. giu.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DON Pisani presenta  
LA PUBBLICAZIONE  
A PAPA LEONE XIV  
«SONO "TESORI DI CASA"  
DOVE TUTTO IL POPOLO  
PUO' RITROVARSI»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA